

Gestione dei lavori assegnati in regime di Appalto e rientranti nel disposto di cui all'art. 26, co. 1, lett. b) - D.L.vo 81/2008 e s.m.i.

Elenco dei RISCHI POTENZIALI e delle conseguenti MISURE DI PREVENZIONE di tipo generale da adottare durante l'esercizio delle attività svolte in regime di appalto all'interno dell'ambito delle **Ecostazioni** gestite da Alto Vicentino Ambiente srl.

Premessa

La **Tabella** che segue riassume i RISCHI POTENZIALI di tipo generale correlabili all'ambiente di lavoro, agli impianti ed attrezzature di lavoro in genere, alle materie lavorate ed agli agenti chimici presenti, alle lavorazioni e all'organizzazione aziendale che possono risultare in tutto o in parte presenti presso le ecostazioni, gestite da ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l. – Via Lago di Pusiano 4 - 36015 SCHIO (VI).

Da leggere con molta ATTENZIONE le seguenti note: a titolo indicativo e non esaustivo, quale integrazione alla presente scrittura doverosamente si precisa:

- che quanto indicato in Tabella deve intendersi rischio riferito, indistintamente, ad ogni ambito spaziale dell'ecostazione, salvo diversa precisazione;
- che all'Appaltatore è fatto indistintamente obbligo, ai fini della prevenzione, di considerare tutti i rischi indicati quali rischi di natura elevata. Non già perché essi a tutti gli effetti realmente lo siano ma perché l'Appaltatore deve considerare con particolare cautela un ambito lavorativo a lui non perfettamente noto e comunque caratterizzato da condizioni impiantistiche ed operative impegnative e non usuali;
- che quanto indicato in Tabella NON ricomprende i rischi specifici riferiti o riferibili alla/e attività svolte dall'Appaltatore bensì solo a quelle del Committente;
- che gli impianti soggetti ad autorizzazione di Enti preposti ovvero a verifiche di legge ottemperano al disposto normativo vigente e pertanto rispondono a norma;
- che la denominazione degli agenti chimici può variare nel tempo anche se rimane sostanzialmente invariata la tipologia qualitativa e funzionale degli stessi;
- che risulta necessario osservare ogni disposizione aziendale in materia di sicurezza che può essere stata resa nota in modo specifico o che è resa evidente da specifica segnaletica orizzontale e/o verticale ovvero da altre tipologie di avviso affisse in vari luoghi dell'ecostazione;
- che sono possibili, in sede locale, indicazioni anche diverse da quelle contenute nella presente scrittura. Tali indicazioni possono essere impartite da personale autorizzato da ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l. (referente aziendale indicato nel DUVRI) e debbono quindi essere considerate integrative ai contenuti della presente scrittura.
- che per ogni necessità di chiarimento su questioni attinenti la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori in ordine alla presente nota, si deve far riferimento a: Tecnico Responsabile e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tipologia di rischio	Individuazione dei pericoli e misure di prevenzione generali
<p>Rischi legati alla movimentazione di mezzi, sia di proprietà AVA srl che di altri soggetti diversi da AVA srl, a qualsiasi titolo presenti sia negli spazi antistanti l'ingresso e sia all'interno delle ecostazioni compresi i mezzi degli utenti (solo in caso di impianto aperto) e degli stessi Appaltatori</p>	<p>All'interno dell'intera area delle ecostazioni transitano automezzi tanto di proprietà di AVA quanto di soggetti diversi (trasportatori, manutentori). Il transito dei veicoli all'interno dell'area è comunque definito da apposita segnaletica. In ogni caso gli Appaltatori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservare i limiti di velocità indicati • osservare le indicazioni impartite sia con segnaletica orizzontale che verticale • osservare e rispettare le precedenza • consentire la conduzione di mezzi solo a personale formato, autorizzato e soggetto ai controlli sanitari di legge (ove dovuti) • segnalare immediatamente al referente aziendale ogni situazione anomala dovesse essere riscontrata • far rispettare il numero massimo di veicoli presenti all'interno dell'impianto, come da tabella 1 (solo per veicoli degli utenti)
<p>Rischi di natura elettrica</p>	<p>Presso le ecostazioni a servizio dei comuni di Carrè, Valdastico/Pedemonte/Lastebasse e Chiuppano/Piovene Rocchette sono presenti linee elettriche aree in alta o in bassa tensione, adeguatamente segnalate, che potrebbero essere oggetto di collisione accidentale durante l'attività di scarramento cassoni o prelievo con sistemi legati a gru automontate. La disposizione dei cassoni permette di ridurre al minimo il rischio di contatto con tali linee, resta comunque necessario che gli appaltatori prestino la massima attenzione per garantire lo svolgimento delle operazioni a distanza di sicurezza dalle stesse.</p> <p>Gli impianti elettrici installati sono realizzati secondo norma, sono stati collaudati, vengono regolarmente mantenuti e sono soggetti alle verifiche di legge. In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Appaltatori hanno l'obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature conformi a norma, conservate in buono stato di manutenzione ed utilizzate secondo le prescrizioni di legge e le norme di buona tecnica • gli Appaltatori che svolgono lavori elettrici hanno l'obbligo di possedere le idonee abilitazioni professionali (PAV, PES e PEI) in relazione al tipo di lavoro svolto • i conduttori elettrici flessibili (prolunghe) devono essere posizionati e tesati in modo da non recare pericolo e/o pregiudizio ad alcuno • tutte le connessioni spina-presa devono essere realizzate con materiali di tipo normalizzato • in caso di utilizzo di diversi elettrotensili, anche se del tipo gli

	<p>Appaltatori hanno l'obbligo di far ricorso all'interposizione di un proprio quadro elettrico portatile munito degli appositi dispositivi di sicurezza a monte delle singole linee</p> <ul style="list-style-type: none"> • ogni qualvolta si renda necessario si dovrà apporre sugli impianti oggetto d'intervento apposita segnaletica indicante i lavori in corso ed il divieto di riattivare l'impianto prima della fine dei lavori • è di norma vietato operare su impianti in tensione salvo i casi strettamente obbligati. In tal caso si dovrà operare conformemente a quanto previsto per legge • è di norma vietato lasciare quadri elettrici aperti anche se fuori tensione • è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati alle attività poste in essere
Rischio di esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Le valutazioni di impatto acustico hanno acclarato che i valori di esposizione al rumore sono minori di 80 dB(A)
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato fumare nelle ecostazioni • sono vietati lavori con uso di fiamme libere e proiezione di scintille • per particolari lavori che debbano condursi in ambiti ove maggiore è il rischio d'incendio e/o di scoppio (VANO RUP), è necessario comunicare preventivamente al Responsabile AVA del settore Raccolta e Recupero la tipologia e l'entità di tali lavori prima della loro effettuazione
Uso di attrezzature di lavoro di proprietà della Committente	<ul style="list-style-type: none"> • E' di norma proibito l'utilizzo di attrezzature di qualsiasi tipo di proprietà del Committente • in casi di acclarata necessità detto utilizzo può essere richiesto in forma scritta da Appaltatore al Referente aziendale e da questi concesso previa pattuizione delle condizioni di prestito d'uso (usare esclusivamente il modulo previsto) • è pertanto vietato l'uso di attrezzature di proprietà del Committente qualora non sia stata preventivamente adempiuta la prassi qui indicata
Rischio da punture di insetti	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previsti interventi periodici di derattizzazione e disinfezione in tutte le aree • l'appaltatore dovrà essere comunque provvisto di idoneo pacchetto di medicazione



Rischio di scivolamento ed inciampo	<ul style="list-style-type: none"> • Le pavimentazioni sono regolari, esistono inoltre ordini di servizio atti a garantire la costante pulizia e ordine dei siti; • è obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola adeguata
Rischi di natura meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Gli Appaltatori devono possedere ed utilizzare esclusivamente attrezzature conformi a norma, conservate in buono stato di manutenzione ed utilizzate secondo le prescrizioni di legge e le norme di buona tecnica • in ogni tipologia di lavorazione che possa produrre emissioni dannose (proiezione di corpi solidi, di liquidi, di effluenti gassosi; produzione di radiazioni elettromagnetiche, radiazioni ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, ovvero di altre tipologie di sostanze inquinanti) risulta obbligatorio proteggere l'area circostante e le persone eventualmente presenti in detta area, dagli effetti delle polluzioni prodotte. Ove necessario, dovrà essere apposta segnaletica specifica indicante i rischi legati all'attività in corso • eventuali aree, preventivamente concordate, dedicate allo stoccaggio dei materiali e mezzi necessari alle lavorazioni dell'Appaltatore dovranno essere delimitate, segregate, segnalate • tutte le operazioni effettuate all'interno dell'area ecostazione (movimentazione materiale, rifiuti, coperchi di containers, ecc.) devono essere effettuate utilizzando guanti di protezione meccanica e apposite calzature di sicurezza
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • Data la grande quantità di rifiuti conferiti in ecocentro può essere presente un rischio da esposizione ad agenti biologici non necessariamente correlabile ad uno specifico agente e/o ad uno specifico rifiuto conferito. Tale rischio si presume presente giacché non lo si può escludere e l'impossibilità di escluderlo è direttamente correlata alla estrema variabilità tanto della provenienza quanto alla matrice del rifiuto conferito che risulta notevolmente diversificata • esistono ordini di servizio per il costante mantenimento dell'ordine e della pulizia degli ambienti di lavoro • osservare le norme igieniche, è vietato il consumo di cibi e bevande all'interno dell'ecostazione o in luoghi diversi da quelli destinati a tale utilizzo
Rischio chimico (esalazioni all'interno del vano RUP)	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di entrare nel vano RUP è obbligatorio attendere alcuni minuti dal momento di apertura della porta di accesso al fine di consentire la naturale ventilazione del locale

Tabella 1 - Numero massimo di veicoli presenti negli impianti

Centro Comunale di Raccolta	Numero massimo di veicoli autorizzati
Calvene/Lugo Vic.no	5
Carrè	4
Chiuppano/Piovene R.	5
Cogollo del Cengio/Caltrano	4
Fara Vicentino	3
Malo	5
Marano Vicentino	5
Monte di Malo	2
Posina/Laghi/Castana	1
Salcedo	1
Sarcedo	7
San Vito di Leguzzano	4
Schio (Magrè)	5
Schio (Campagnola)	6
Thiene (via Liguria)	12
Thiene (S.P. Gasparona)	12
Tonezza del Cimone	2
Torrelvicino	3
Valdastico/Pedemonte/ Lastebasse	4
Villaverla	8
Velo d'Astico/Arsiero	4
Zanè	7
Zugliano	2